

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Mercoledì 2 Ottobre 1878

Arretrato centesimi 10

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
 Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
 Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
 Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.  
 Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio.

Udine, 1 ottobre.

Il nostro telegramma particolare di ieri ci faceva sapere la risposta della Russia alle rimozanze dell'Inghilterra, e quella risposta (presa alla lettera) darebbe per terminata ogni quistione riguardo l'Afghanistan. Ma i Ministri inglesi hanno troppo fresca la memoria del contegno da loro usato verso Pietroburgo nel periodo che immediatamente precedette l'ultima guerra, perché possano ora tranquillizzare appieno gli animi. Disfatti non sarebbe infondato il sospetto che la Russia addotti, a proposito dell'Emiro di Cabul, quella stessa tattica ch'egli usò allora, fomentando in segreto la resistenza della Turchia. I telegrammi successivi darebbero credito a questa nostra opinione.

Disfatti uno del *Times* riferisce che il Viceré delle Indie abbia ordinata la formazione d'un campo a Lahore, ed il *Mémorial diplomatique* dice che il generale Robertson invaderà immediatamente l'Afghanistan.

Oggi pur ginnse un'altra notizia favorevole all'Austria, cioè quella dell'occupazione di Zwornik: per il che con la caduta di Veregrad il complotto militare degli Austriaci sarebbe compiuto, rimanendo l'altro più arduo della *pacificatione*. Ma, malgrado questi ultimi successi, il Conte Andrassy non deve essere troppo soddisfatto dell'impresa; poiché continua contro di essa l'antipatia de' popoli austriaci, e vivissima poi la disapprovazione degli Ugheresi. Domenica, com'è noto per telegrammi, a Pest si tenne un *meeting* di protesta, e riuscì impONENTE: e assai burlesco, e ad oratori che con violenza di linguaggio censurarono aspramente il Governo, corrisposero lunghi e clamorosi applausi. Ieri poi un telegramma da Vienna annuncia le dimissioni del ministro delle finanze Szell.

Finalmente, dopo tante oscitanze, la flotta inglese sarebbe allontanata da Costantinopoli; ma non però tanto da soddisfare ai deliberati del Congresso di Berlino.

## Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 30 settembre contiene: Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia — R. decreto che istituisce in corpo morale l'eredità Originali a vantaggio dell'Accademia di S. Luca in Roma — R. decreto che istituisce in Corpo morale il Legato Belli in Macerata Feltria — R. decreti riguardanti la tassa di famiglia e la tassa bestiame a vantaggio di due Comuni.

Un telegramma da Bassano, 1º ottobre, alla *Gazzetta di Venezia* dice: Apertura Congresso allevatori bestiame grande concorso; mostra animatissima; discorsi d'inaugurazione applauditi; lavori Congresso cominciati; Presidente, cav. Benedetti; vicepresidente, barone De Betta; presidente onorario, Vittorelli; segretario, Beltramini.

Leggesi nel *Secolo*: Salvo circostanze imprevedute, l'on. Cairoli terrà il suo discorso in Pavia il 15 del corrente ottobre. La salute del presidente del Consiglio va migliorando. Fra qualche giorno andrà a Roma per prendere i necessari concerti cogli altri ministri intorno ai progetti di legge a cui si dovrà far cenno nel discorso-programma. In quanto al discorso che sarebbe tenuto nel medesimo banchetto di Pavia dall'on. Corti, del quale feci cenno la *Libertà*, lo stesso Cairoli non ne sa nulla.

La Giunta del Senato, che si radunò nei giorni scorsi in Firenze per esaminare la legge sulla riforma e abolizione della tassa del macinato, ha eletto a relatore l'on. senatore Saracco.

— La Commissione d'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie è convocata per il giorno 7 del corrente mesi di ottobre, onde trattare dei seguenti oggetti: 1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Concetti ulteriori sull'ordinamento dell'inchiesta; 3. Rapporto intorno all'urgenza della questione di Pietrarsa e dei Granili di Napoli; 4. Rapporto intorno all'urgenza della questione delle ferrovie Romane; 5. Comunicazioni del Comitato per la compilazione dei quesiti e del questionario; 6. Comunicazioni dei tre Comitati per la raccolta di fatti concernenti l'esercizio delle tre grandi reti italiane.

— Nel discorso pronunciato a Palermo da Crispi, sulle condizioni della Sicilia, l'ex-ministro disse la Sicilia essere inferma, ma i medici curanti avere sbagliata la diagnosi. Mazzini aveva detto che alle isole occorreva un'amministrazione speciale, e fu quella una grande verità!

— Possiamo assicurare che furono presentati i bilanci e che danno un risultato di 58 milioni.

— L'on. Zanardelli ha già telegrafato all'on. Ronchetti che avrebbe aspettato il suo ritorno.

— Si annuncia che l'on. Ministro dell'Interno abbia chiesto ripetute informazioni sul fatto dell'evasione di Nicosia, ordinando che un'inchiesta sia subito eseguita. In seguito di quest'ordine un alto funzionario del Ministero dell'Interno partirà alla volta di Palermo.

— Gli scrivono da Messina che quei pochi proprietari di Riposto, i quali avevano in animo di iniziare proteste, sottoscrizioni e comizi contro l'abolizione della tassa del macinato, avrebbero messo il cuore in pace, considerato che in Italia avrebbe avuta al più l'adesione di qualche conservatore e null'altro. I signori di Riposto avrebbero fatto benissimo a non ostinarsi nella loro odiosa protesta. Così si sarebbero risparmiati una più severa condanna dalla pubblica opinione.

## Notizie estere

Scrivono da Parigi, 30 settembre: Il tempo stuppe favorisce l'Esposizione. I treni che portano i visitatori sono innumerevoli. Seimila persone salirono sugli ascensori nel palazzo del Trocadero: cinquecento circa sul pallone legato. Giovedì avremo una rappresentazione drammatico-musicale internazionale, nella quale si produrranno diversi italiani. Sono arrivati i principini Francesco, Luigi ed Alfonso di Borbone, il generale Macdonal, il barone De Moltke. La prima rappresentazione del *Polyeucte* di Gounod avrà luogo definitivamente all'Opéra nella sera di lunedì 7 ottobre.

— Le notizie di quanto è avvenuto tra l'Emiro di Kabul e d'Inghilterra hanno prodotto una profondissima impressione in tutta l'India. Vuolsi che il Governo indiano abbia dato tutte le disposizioni necessarie per reprimere qualunque movimento ostile che potesse manifestarsi da parte degli indiani; corre già voce a Bombay di una sollevazione delle tribù di Ghilié.

## DALLA PROVINCIA

Casarsa, 1 ottobre.

Da vari anni questi Parrocchiani si sono fatti in capo di erigere una nuova chiesa nel centro del paese.

La gente ben pensante e lo stesso Parroco hanno cercato di persuaderli che l'attuale chiesa è sufficiente, che torna più comoda avendo la canonica vicina, che si può risparmiare la ingente spesa.

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio.

Fiato gettato; taluno, che pure nel suo interno desiderava abortito il progetto, volendo amicarsi i rurali, li andava sibillando, e mendò il can per l'aja, finché il Comune concedette l'occorrente spazio. E anche a merito di lui se il prefetto Faschiotti ci regalò un sindaco rurale, ser Giuseppe Colussi, che sa appena scribacchiare il suo nome. Eppure, chi lo crederebbe? il cav. Moro, già deputato al Parlamento e da tanti anni Deputato provinciale, ed un conte Concina gli siédono al fianco, come assessori. — Ma chi semina vento raccoglie tempesta.

Com'è costume nei villaggi, i contadini vanno gratuitamente ad opera per la fabbrica della chiesa, e quelli che hanno carro ed animali vanno a prendere sassi, sabbia ed altri materiali.

I possidenti contrari alla crezione della nuova chiesa hanno proibito ai loro coloni d'andare in carreggio, ed essendosi permesso disubbidire un colono dei conti Concina, questi, per dare un esempio agli altri, hanno domandato lo scioglimento della locazione.

Appena ciò risaputo, nella tempesta gli sequestrarono i frutti, giovedì, a suono di campana, la Commissione della chiesa ha convocato i contadini, ed un cinquanta, sebbene piovesse che Dio la mandava, sono andati nei campi del colono a raccogliere le pannocchie, che hanno depositato in casa di Domenico Canor, come hanno levato il letame disposto nei campi per iervernare. Sabato poi essendo venuto l'uscire della Pretura per fare il sequestro, il Canor si oppose dicendo che il sòrgo era suo, e non permise si eseguisse il sequestro, quantunque assistito l'uscire da due carabinieri.

In pochi momenti oltre duecento contadini, uomini, donne e fanciulli, si riunirono dinanzi la casa del Canor gridando, urlando, fischiando. E l'esaltamento era talé, che il fattore dei Concina, per timore di compromettere la vita dell'uscire e dei due carabinieri, credette prudente di sospendere la esecuzione. L'uscire ed i carabinieri si ritirarono, ed i tumultuanti li accompagnarono con fischi ed urli fin fuori del villaggio.

Dov'era il sindaco? Il sindaco Colussi era rappresentato nel tumulto da un figlio e da un nipote che fischiavano ed urlavano a squarciaola, ed egli in una bottega di fronte alla casa Canor sorrideva, fregandosi le mani, beato come una pasqua d'averla fatta tenere ai signori.

È facile immaginare lo scandalo gravissimo e lo sfregio alla legge. Le Autorità procedono, ma, con sorpresa di tutti, il sindaco è ancora in funzione.

Trava, 27 settembre.

Tutti gli uomini preclarì per amor patrio raccomandano alla gioventù italiana l'esercizio nelle armi, e specialmente il tiro a segno.

Se io approvo una stazione del Club alpino in Tolmezzo, non posso a meno di deplofare che in Carnia, nessuno ancora siasi fatto iniziatore dell'attuazione di un bersaglio onde allettare i giovani alpignani al maneggio della carabina, ed esercitarli nel colpir giusto. Sarebbe da desiderarsi che ogni carnica vallata avesse il suo bersaglio, stabilendo almeno un giorno al mese per l'unione dei tiratori, ed assegnando ai distinti qualche premio, anche di lieve valore.

Vorrei poi che si attuasse una unione generale dei tiratori della Carnia, duratura non meno di tre giorni, per il tiro a segno durante l'autunno, alla quale concorressero tutti i Comuni, mandando alcuni dei più bravi giovani che vogliono trattare il fucile in traccia dei camosci, o d'altra selvaggina, libero di presentarsi al tiro a tutti coloro che cre-

dessero d'intervenirvi. Ogni Comune si assoggettebbe ad una tassa esigua, indispensabile alle spese per la costruzione di uno o più bersagli, e mandarebbe un premio da distribuirsi a quelli che meglio avrebbero colpito. Sarebbero graditi i premi che venissero regalati da famiglie, o da persone, ciò che servirebbe d'eccitamento alla carnica gioventù per concorrere all'utile divertimento. Un piano amministrativo e disciplinare regolerebbe una simile patriottica festa.

Io credo che Villa-Santina, quasi centro, in relazione alle distanze, degli altri Comuni, si presenterebbe qual luogo il più addatto per il tiro a segno carnico generale, quando si voglia aver riguardo ai punti estremi della nostra alpestre regione, e cioè ad Amaro, Incarjo, Ligusullo, Forni-Avolti, Pesaris, Sauris, e Forni di Sopra. Villa Santina poi è un sito ameno e che offre sufficiente comodità; e da essa partono tre strade carreggiabili, le quali menano agli estremi della Carnia. Riuscirebbe facile eziandio agli intervenuti di visitare i due canali di Gorto e di Ampezzo, i quali presentano svariate ed interessanti posizioni e piacevoli vedute.

Faccio voti perché altri più giovani di me ed amatori di cacciare camosci sulle nostre ubertose montagne, accolgono l'idea di un tiro a segno carnico annuale, allo scopo precipuo di addestrare la gioventù alpiana al maneggio della carabina ed a colpire con precisione.

Gli Italiani, e specialmente noi Friulani non dobbiamo illuderci, aspettando che il potente vicino che ci sta alle reni, si ritiri pacificamente al di là delle Alpi per lasciarci liberi i naturali confini. Nel 1866 l'Austria, che se ne andava male in cuore, volle tenersi aperte le porte per poter ritornare quando che sia, ed alla prima occasione. (\*) Essa è lì che ci guarda dal Judent, e dal Trentino minaccia di piombare di nuovo sul Quadrilatero. Se vogliamo avere quanto ci manca, dovremo prenderlo palmo a palmo, cacciando l'austriaco a cannonate, e a colpi di fucile. Chi credesse altrimenti, probabilmente si ingannerebbe. In caso d'invasione della Carnia contermine al vecchio Impero, l'arma che meglio potrebbe difenderla, sarebbe la carabina. Bene addestrati i nostri giovani a trattare quest'arma oggi terribile per la sua portata, oltre che guardare i propri confini, potrebbero, all'uopo, accorrere in aiuto dei fratelli irredenti, che ci stanno a destra ed a sinistra, e che tanto anelano di congiungersi alla madre patria. Forse non è lontano il momento, perocchè non è ben chiaro per quali ragioni l'Europa unitasi a Berlino, abbia saputo sospingere l'Austria, non a pacificare, ma a massacrare gli Erzegovinesi ed i Bosniaci. A Berlino è un Bismarck che vuole l'unità germanica; a Pietroburgo c'è un Gorciacoff che non si è dimenticato del tradimento del 1854 dopo i convegni di Olmütz e di Varsavia; a Vienna c'è un Andrassy che deve spesso sognare la forza, ed attorno al collo, in luogo del cordone del Toson d'oro, la corda del patibolo. L'Italia guarda fremente i Trentini, Goriziani, Triestini ed Istriani, che verso di Lei sporgono supplicanti le braccia. La Serbia vuole la Bosnia, il Montenegro la Erzegovina dopo tanti sacrifici d'uomini e di danaro. La nuova Bulgaria mira ad espandersi, almeno secondo il trattato di Santo Stefano. E l'Austria? L'Austria è divenuto un congegno politico incompatibile, anzi impossibile colla nuova civiltà, col moderno progresso!

(\*) Non dividiamo queste apprensioni del nostro Correspondente.

Chiusaforte, 1 ottobre.

Nella Gazzetta di Venezia N. 245 leggesi una corrispondenza che fa la descrizione dell'apertura del tronco ferroviario Resiutta-Chiusaforte.

Il corrispondente, che è un nemico acerrimo delle pompe mondane, non sa farsi ragione perchè all'apertura non venne dato quel carattere di solennità che si usa in tali occasioni.

E, veramente, niente affatto nemico delle pompe mondane, dispiace molto anche a me simil cesa; punto primo: perchè volere o non volere, gridare o non gridare, un tantino di feticciola piace a tutti; punto secondo: me ne duole, ma dal profondo delle viscere, per il povero reporter, che avea con tanto di cura, su quel suo nasino inforcati i pince-nez della festa, e, capite bene, un po' di figura, non so però di che sorta, l'avrebbe fatta anche lui poverino!

Pare però si sia consolato un tantino ad osservare i muraglioni ed i muri a secco che paragona ai mosaici di S. Marco ed altri siti.

Ma da ciò che si può comprendere dalla Corrispondenza, pare che sia un individuo molto incontentabile in fatto d'amor proprio.

Figuratevi all'arrivo del treno alla stazione di Chiusaforte, i muraglioni, i rialzi ecc., latistanti alla strada erano coperti di questi buoni villici, che, a bocca aperta, stavano osservando i signori della Commissione, compreso il fortunato Corrispondente, come si osservano le bestie rare.

Io non ho l'onore di conoscere tutti quei signori, ma se erano ad immagine e somiglianza del reporter dovevano essere le gran bestie!!

Qui però cade aconci osservare che questi buoni villici sono niente affatto curiosi di vedere locomobili, perchè quando il relatore s'addormentava si faceva dalla balia addormentare colla ninna nanna, essi lavoravano nelle opere ferrovie.

Accetti un mio consiglio, bel signorino, prima di mettersi a scribacchiare al Pubblico, massime con certe frasi un pochino avventate, facili a trovare chi le raccolga e non le lasci passare.

Studi, obbedisca a papa e mamma, legga i ricordi di San Filippo Neri e si ricchi bene in zucca che, mentre

Voce dal gen fuggita  
Più richiamar non vale;  
assai sa, chi tacer sa, piuttosto che dite....

Verga.

## CRONACA DI CITTÀ

**La Giunta municipale** sarà eletta nella seduta di domani del Consiglio cittadino. Or noi aggiungiamo la nostra parola a quella del ff. di Sindaco ing. Tonutti, per pregare i Consiglieri ad intervenire tutti all'adunanza di domani. Difatti la nomina dei membri della Giunta, che assume la massima parte del peso dell'amministrazione del Comune, non potrebbe riuscire soddisfacente, se non quando ben marcati e numerosi fossero i voti de' Consiglieri. E quanto più grave è il peso di un ufficio, tanto più corre l'obbligo d'interessare ad esso l'amor proprio di chi deve assumerlo. Bando, dunque, ad ogni personalità, e si nomini la Giunta avendo di mira unicamente il bene pubblico.

In Udine non deve avvenire che si imiti l'esempio recente di Venezia, dove nomine partigiane diedero occasione ad un pettegolezzo, di cui parlarono tutti i Giornali. Però si tenga bene a memoria, come (pur distinguendo la politica dall'amministrazione) uopo è di additare al Governo per futuro Sindaco un amico o almeno chi per esagerazioni di partigianeria moderata non si fosse compromesso. E si consideri poi massimamente la convenienza che gli Assessori da eleggersi, sieno tali da poter coesistere insieme senza quotidiani attriti, come in perfetta armonia vissero gli Assessori di quest'ultima Giunta provvisoria. La quale Giunta poi nel cedere il posto ai successori, può dire di lasciare l'Ufficio municipale senza un solo arretrato ed in pieno ordine, di modo che con maggior lentezza la nuova Giunta andrà in sede, di quello che vi venissero alcune delle passate Giunte. Di più, sono già poste e sancite dal Consiglio le basi economiche-finanziarie del Comune per il prossimo avvenire.

**L'on. Giambattista Billia** oggi o domani sarà di ritorno tra noi, dopo la sua dimora di qualche giorno in Firenze dove la Commissione sulle condizioni economiche di quel Comune compi i suoi lavori, e dopo essere stato a Roma, come già annunziammo, per sollecitare presso il Ministro Baccarini il Decreto d'investitura delle acque del Ledra al Consorzio per l'incanalamento. Il Decreto è ormai inviato alla firma del Re; quindi l'Impresa Podestà (di cui fa parte l'ingegnere Antonio Chiaruttini) comincerà subito il lavoro su vari punti del tracciato, avendo già approntato tutti i mezzi per l'esecuzione di esso nello scopo di supplire al tempo perduto in causa delle lentezze burocratiche.

**Al Civico Ospitale** ieri il medico primario giovane dottor Fabio Celotti assunse il suo importante ufficio, cui lo nominava il Consiglio cittadino. Allievo distinto dell'Università di Bologna, dove copri poscia il posto di Assistente; medico privato, poi condotto pel Comune di Gemona sua patria, egli viene tra noi ricco di studi, di esperienze, e (quello che è sempre raro) godente la simpatia dei Colleghi.

**Buca delle lettere.** Riceviamo la seguente: Al Giornale di Udine, il quale disse che la chiusura ai ruotabili della Via Lovaria sarebbe stato un provvedimento pei secoli venturi e degno del vero progresso, quello genuino e nuovo di zecca, dirò che la Signora, la quale, nella decorsa settimana, corse pericolo di rimanere schiacciata col suo bambino sotto le ruote d'una vettura, è la moglie d'un Assessore municipale. Ora che il povero Consiglio

comunale ha votato la proposta chiusura, deve intascarsi il battesimo di progressista colla coda che gli ha dato il Giornale di Udine nel N. 233. Onorevolissimi consiglieri Mantica, Schiavi, Brampero, Peclie, Canciani ecc., siete tutti progressisti colla coda, dal momento che avete votato la chiusura in parola!

**Società di mutuo soccorso ed intrazione fra gli operai di Udine.** Commissione per il banchetto operaio provinciale 1778.

In conformità al precedente Aviso ed alla Deliberazione del Consiglio Sociale presa nella seduta del 22 corr., per complatere le Feste pel XII Anniversario di fondazione di questo Sodalizio, il

**Banchetto Operaio Provinciale** avrà luogo in Udine domenica 13 ottobre prossimo.

A rendere più solenne questo primo convegno nel Centro della Provincia, di coloro che fanno parte delle Associazioni Operaie Friulane, la sottoscritta Commissione, previo gli opportuni concerti colle spettabili Autorità locali, coi signori Industriali, e colla Onorevole Direzione dell'Istituto Filodrammatico Udinese, ha stabilito il seguente Programma: ore 8 ant., riunione della Società operaia di Mutuo Soccorso di Udine nel locale di sua residenza e ricevimento delle altre Associazioni Operaie Cittadine, per quindi recarsi uniti alla Stazione Ferroviaria, ore 9 a 10 1/2 ant., ricevimento sul piazzale della Stazione (stessa di tutte le Società Operaie Provinciali, ore 10 1/2 ant. a 2 pom., visita al Palazzo Municipale, ai principali Stabilimenti industriali e da ultimo alla Sede della Società operaia di mutuo soccorso, ove saranno esposti i Saggi degli Allievi delle Scuole Sociali di Disegno e Modellatura, ore 2 1/2 pom., banchetto Sociale degli Operai Friulani nel Teatro Cecchini, ore 7 1/2 pom., pubblica Rappresentazione drammatica nel Teatro Minerva straordinariamente illuminato, ad onore degli Operai Friulani ed a beneficio del Fondo per il Monumento da erigersi in Udine alla memoria di Vittorio Emanuele II, col gentile gratuito corso dell'Istituto Filodrammatico.

La Commissione, interprete della volontà degli Operai Udinesi, confida che il fraterno ritrovo contribuirà a raffermare quei vincoli di solidarietà che giovar devono al miglior benessere delle Classi lavoratrici.

**Avvertenza.** — Le adesioni si ricevono presso le rispettive Associazioni Operaie Friulane sino al giorno 6 ottobre p.v., nel qual di dovranno essere definitivamente chiuse le sottoscrizioni e pagata la tassa.

Udine, 27 settembre 1878.

## LA COMMISSIONE

**A. Avogadro - L. di M. Bardusco - D. Bastanetti - F. Caneva - L. Conti - L. Fabris.**

**Sui lamentati odori di Via Cussignacco.** C'è venuto solo oggi tra mani l'articolo pubblicato nella *Patria* del 24 decorso, col quale si lamentano le esalazioni di quelle concierie, dannose specialmente per la manipolazione del sego; e per amor del giusto dobbiamo dire che quell'asserzione non è vera, perocchè è da qualche anno che in Via Cussignacco non si fabbricano candele; ed alcuni mesi che non si squaglia sevo; quindi impossibile che si possa sentir l'odore. Che se il naso è colà molestato da odori nauseanti, ciò proviene dai lavaci di interiori d'animali macellati che si fanno quasi sulle porte di alcune case presso il torrione, dalle feccie dei ventricoli, dal sangue che per alcun tempo rimangono all'aperto. Ma a questo inconveniente lamentatissimo speriamo verrà riparato colla sistemazione del macello.

L'odore di tanino che talora si sente non crediamo sia tenuto, dannoso dallo scrittore dell'articolo, perocchè l'esperienza locale, le statistiche veritiera e giudizii competenti proverebbero che quest'odore è inocuo, anzi igienico. Ciò nulla meno sappiamo che gli acconciatori di pelli in Via Cussignacco, desiderosi di corrispondere in qualche guisa alle sollecitudini del Municipio, che tanto studia il bene dei suoi amministrati, hanno migliorato la condizione delle loro fabbriche talmente che uno d'essi vi trasporterà anzi presto la sua numerosa famiglia, che stimerebbe dover continuare a tener lontana se potesse correre il più lieve pericolo.

**Bottega nuova.** Il parroccchiere-barbitopsoe Fantini, Pietro, ha aperto in questi giorni una nuova bottega in Via della Posta, casa Cecchini, e non badando punto a spese, abbelli con gusto squisito e con decoro il nuovo locale.

Merita una parola di lode il falegname Sello, che costruì la vetrina in modo veramente artistico e che da conoscere in lui un bravo ed intelligente operario.

## LA PATRIA DEL FRIULI

Il Fanti che dovette operare il trasloco della bottega dalla Piazza V. E. in Via della Posta, saprà, spero, mantenersi nella benevolenza dei propri Avventori che vorranno continuargliela in premio della sua operosità.

B. L.

### Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 30 settembre 1878.

	Attivo
Denaro in cassa	1.989.61
Monti a enti morali	254.634.46
Monti ipotecari a privati	279.484.—
Prestiti in conto corrente	66.000.—
Prestiti sopra pegno	15.897.18
Consolidato italiano 5 p. c. al portatore	159.219.55
Cartelle del credito fondiario	22.480.—
Depositi in conto corrente	128.784.26
Cambiali in portafoglio	88.797.—
Mobili, registri e stampe	2.552.20
Debitori diversi	18.341.79
Obbligazioni ferrovia Pontebbana	136.015.25
 Somma l' Attivo	1.174.396.30
Spese generali da liquidarsi in fine dell' anno	L. 3296.57
Interessi passivi da liquid. >	25302.53
Simile liquidati >	2060.82
 Somma totale L. 1.205.056.22	30.659.92
	Passivo
Credito dei depositanti	
per capitale	L. 1.122.992.61
Simile per interessi	25.302.53
Creditori diversi	3.775.39
Patrimonio dell'Istituto	11.623.94
Somma il Passivo	L. 1.163.694.47
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno >	41.361.75
 Somma totale L. 1.205.056.22	54.723.22
<b>Movimento mensile</b>	
dei libretti, dei depositi e dei rimborsi	
Libretti (accesi n. 34 depos. n. 150 p. L. 65.118.—	
(estinti) > 29 rimborsi > 128 > 50.241.01	
Udine, 1 ottobre 1878.	
Il Consigliere di turno	
A. PERUSINI	

**Teatro Nazionale.** La marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 esporrà: *Guerino detto il Meschino*, con ballo.

### Ultimo corriere

Da Trieste scrivono che colà la polizia è in faccende in causa del frequente scoppio di petardi e per la comparsa del Giornale patriottico *La giocane Trieste*, di cui parlammo ieri, e ch'è stampato alla macchia. L'altro ieri fu perquisito ed arrestato un operajo dello Stabilimento tipografico dell' Eloyd austro-ungarico.

### TELEGRAMMI

**Selvumia.** 30. Parecchi reggimenti vennero mobilitati, attendono l'ordine di marciare, ma i trasporti non sono pronti.

**Vienna.** 1. Tisza avrebbe rassegnato all'Imperatore la dimissione del gabinetto ungherese. Prima di abbracciare una definitiva risoluzione, venne chiamato Szell. Questi domandò di conoscere le somme che si chiederanno ancora per gli scopi dell'occupazione. I suoi colleghi aderirono al suo parere: prevedesi quindi una crisi del ministero ungherese, essendo impossibile di precisare le somme che saranno necessarie per la Bosnia.

**Vienna.** 1. Nelle sfere ufficiali regna una forte tensione. La questione delle finanze è quella della tensione. La questione delle finanze è quella dell'occupazione si inaspriscono e rendono inevitabile una crisi nel seno del gabinetto ungherese. Szell venne chiamato qui dall'Imperatore. È imminente la sottoscrizione della convenzione austro-turca.

**Costantinopoli.** 1. La cessione di Candia, proposta da Midhat pascià, elimina ogni questione colla Grecia. La flotta inglese in ritiro ad Artaki.

**Seralevo.** 1. La caduta di Livno viene considerata come un grande successo politico-militare. L'acciudica Giovanni venne nominato comandante di quella piazza. La strada da Travnik a Spalato è libera. Si crede che verranno tosto proseguite le operazioni contro Novi Bazar.

**Londra.** 1. L'Inghilterra si dispone ad occupare i passaggi dell'Afghanistan. — Gli indiani approvano il contegno energico del Governo inglese contro l'emiro di Cabul.

**Vienna.** 1. Il conte Hoyos fu nominato ministro dell'Austria a Bucarest. La Banca austro-ungarica si è costituita, e nominò i suoi impiegati.

**Buda-Pest.** 1. Il *Pester Lloyd* annuncia che tutto il Gabinetto è dimissionario.

**Londra.** 1. Un battaglione di fanteria e cinque batterie imbarcano per le Indie.

**Atene.** 1. La Camera dei deputati tenne ieri la prima seduta. Sotiroulos, candidato del Governo, venne eletto a presidente.

### ULTIMI.

**Vienna.** 1. La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli: La Porta insiste affinché si modifichino sensibilmente le domande pecunarie della Russia. Da due giorni discutono vivamente le questioni riguardanti la cessione di Podgoritz e Spuzz e la convenzione riguardante la Bosnia di cui le probabilità sono alquanto diminuite. Sayset ricevette l'ordine di Medgidie in brillanti. Il Metropolitano greco di Smirne fu ferito da un greco per vendetta.

**Roma.** 1. La *Gazzetta* pubblica il decreto 27 settembre con cui il Re ha incaricato il Presidente del Consiglio di reggere temporaneamente il Ministero di agricoltura e commercio, e il Decreto 30 settembre con cui il prefetto di Grosseto è collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute.

La *Gazzetta* pubblica l'inchiesta e le relazioni sui fatti di Arcidosso.

**Bombay.** 1. Il postale *Australis* è partito oggi per Napoli e Genova.

**Costantinopoli.** 1. Il Sultano fece ringraziare l'ammiraglio e gli ufficiali della squadra inglese per loro sentimenti verso la Turchia. I Russi minacciano di proclamare la legge marziale nei territori che occupano. Il Turchi preparano la misura identica per paesi che vanno occupando.

### Telegrammi particolari

**Malta.** 2. La cavalleria indiana torna in patria; quindi tutta la truppa d' Indiani ha lasciato Malta.

**Bruxelles.** 2. L'*Etoile* di ieri sera dice che non fu il Gabinetto liberale che suppresse la legge presso il Vaticano, poiché quella soppressione era già prima deliberata.

**Roma.** 2. La Relazione del senatore Brioschi per la Commissione di inchiesta sul Comune di Firenze conchiuderà con l'ammettere, ai riguardi della Capitale provisoria, spese maggiori del compenso già accordato quando per Capitale si ebbe Roma.

Fu firmato il Decreto Reale che nomina il nuovo Consiglio della Ferrovia Alta Italia.

**Berlino.** 2. Il Governo dichiarò ieri alla Commissione per il progetto contro i Socialisti, che lo accetta in genere quale fu modificato, tranne riguardo il termine di due danni che si vorrebbe fissare per la durata della Legge.

### Gazzettino commerciale.

**Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, nel 28 settembre 1878, delle sottoindicate derrate.**

	all' ettolitro da L. 18.10 a L. 19.50
Frumento	13.55 14.15
Granoturco vecchio	11.10 11.80
nuovo	11.45 12.—
Segala	7.70 7.70
Lupini nuovi	24.—
Spelta	21.—
Miglio	8.—
Avena	15.—
Saraceno	27.—
Fagioli alpighiani	20.—
di pianura	26.—
Orzo pilato	14.—
in pelo	12.—
Mistura	30.40
Lenti	11.50
Sorgorosso	—
Castagne	—

D' Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

### A. V. V. I. S. O

L'Agenzia generale per le Province Venete della Compagnia d'Assicurazioni «La Centrale» venne trasportata in Palazzo Florio, via Palladio (ex Borgo S. Cristoforo).

**Lo sciroppo di abete bianco**

preparato dal farmacista L. SANDRI è un mezzo terapeutico di constatata efficacia nelle lenti affezioni polmonali, Bronchiali e nei catarri inverterati dell'apparato uropoietico.

Unico deposito nella Farmacia «Alla Fenice risorta» dietro il Duomo, UDINE.

## ISTITUTO FEMMINILE

DIRETTO DALLA MAESTRA

con patente per l'insegnamento Superiore

PALMIRA PATRIZI

ed approvato dal R. Governo

L'Istituto è posto in Via Grazzano N. 58, Piano 2<sup>o</sup>.

### PROGRAMMA.

Istruzione ed educazione sono la meta cui desiderare l'insegnamento, e a questo duplice intento saranno rivolte tutte le cure della sottoscritta, affinché le giovani Alunne conoscano ed apprezzino il vero, e informino il cuore al sentimento del bello e del buono.

L'insegnamento sarà pienamente conforme ai programmi governativi, e ripartito in 6 Classi.

Il pagamento per ciascuna Classe sarà anticipato e mensile.

Lire 3 al mese per la classe preparatrice

» 3 » per la prima classe di grado inferiore

» 4 » per la » » » superiore

» 4 » per la seconda classe

» 5 » per la terza classe

» 5 » per la quarta classe

Il passaggio da una Classe all'altra si farà alla fine dell'anno scolastico dopo un esame dato pubblicamente; in tale circostanza si elargiranno anche premi alle più meritevoli per profitto, e per la buona condotta.

Oltre l'insegnamento ordinario potranno darsi, con l'assenso della sottoscritta, lezioni straordinarie da speciali Maestri di Calligrafia, Disegno, e Lingua francese, purché la spesa relativa venga sostenuta da chi vuole profittare di quelle lezioni.

Non si ammettono allieve che non abbiano cinque anni compiuti.

PALMIRA PATRIZI.

**AVVISO PER VENDITA VOLONTARIA**  
Il sottoscrivuto rende noto che il giorno 16 ottobre venturo ore 10 ant. nello Studio in Udine del notaro A. Fanton via Rialto n. 5 terrà una pubblica asta per la vendita dei seguenti fondi.

In Claujano

Aratori ai mappali N. 970-973-987-978-543-541-680-670.

Casa e orto ai mappali 75-72.

In Racchiuso

Bosco ai mappali 600-1167.

In Udine

Casa in via Liruti all'anagrafico n. 14 in mappa al n. 629 con annesso orto al n. 630.

Casa in via del Giglio all'anagrafico n. 14 e in mappa al n. 1199.

In Udine Esterno

Casa orto e fondi annessi fuori porta Gemona all'anagrafico VII-VIII in mappa ai n. 3048-3049-3050.

Il dato d'asta e le condizioni della vendita sono ostensibili presso lo Studio del noto suddetto.

F. Corradini.

## Itsituto - Convitto Ganzini

### IN UDINE ANNO X.

#### AVVISO

Si rende pubblicamente noto che l'apertura delle Scuole per l'anno scolastico 1878-79 nell'Istituto-Convitto Ganzini seguirà il giorno 6 novembre p. v. L'iscrizione si per gli alunni interni come per gli esterni comincerà, come di metodo, col giorno 16 ottobre.

Il corso completo delle scuole elementari, che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti superiormente approvati, segnandosi le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato.

Il Convitto accoglierà anche giovanetti che avessero a frequentare, tanto la R. scuola tecnica quanto le prime classi di questo R. Ginnasio. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti Nazionali col provvedere persona che invigili gli alunni nell'andare e venire della scuola.

L'Istituto è provvisto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica, e Storia Naturale. Inoltre possiede una piccola biblioteca circolante di libri educativi per uso dei convittori.

Per ispeciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 1 ottobre	
Rend. italiana	80.53
Nap. d'oro (con.)	21.80
Londra 3 mesi	27.38
Francia vista	109.00
Prest. Naz. 1866	667.50
Az. Tab. (num.)	810

LONDRA 30 settembre

Inglese	94.87	Spagnuolo	14.14
Italiano	72.75	Turco	12.59

VIENNA 1 ottobre

Obbligare	232.30	Argento	—
Lombarde	71	C. su Parigi	46.35
Banca Anglo aust.	—	— Londra	116.45
Austriache	257	Ren. aust.	63.80
Banca nazionale	796	id. carta	—
Napoleoni d'oro	9.33	Union-Bank	—

PARIGI 1 ottobre

300 Francese	76.17	Obblig. Lomb.	—
300 Francese	113.50	Romane	262
Rend. ital.	73.42	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	161	C. Lon. a vista	25.29.12
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	8.78
Fer. V. E. (1863)	247	Cons. Ing.	94.68
— Romane	75		—

PRIMA FABBRICA NAZIONALE  
CAFFÈ ECONOMICO  
GORIZIA

Questo Caffè approvato da diverse facoltà mediche oltre all'essere pienamente igienico, presenta alle rispettabili famiglie un notevolissimo risparmio per suo tenue prezzo.

Notisi che il medesimo vuol essere usato solo sostituendo da per sé stesso qualunque altra specie di caffè.

Rappresentanza per Friuli: R. Mazzaroli e Comp. Udine.

## ELIXIR FEBBRIUGO MORA E BRUZZA

sicuri rimedii contro le febbri,  
grandi preservativi per chi frequenta luoghi infetti da febbri  
o malaria.

## Sacchetti igienici profumati

Oltre di darne un grato e permanente profumo alla Biancheria ed ai panni, preservano quest'ultimi dal tarlo tanto dannoso nella stagione estiva.

Rivolgersi all'unico deposito della NUOVA DROGHERIA dei Farmacisti Minisini e Quargnali, Udine in fondo Mercatovecchio.

STAMPE  
INCISIONI, LITOGRAFIE ED OLEOGRAFIE  
D'OGNI GENERE.

Il sottoscritto, deciso di disfarsi di quest'articolo, di cui tiene un ingente deposito, da oggi lo mette in vendita col **ribasso** del **50, 60, 70, 80** per **100**.

MARIO BERLETTI  
UDINE — VIA CAOUR — 18, 19.

Presso la Tipografia Jacob e Colmegna trovasi un grande Deposito di Stampe, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

## BERLINO 1 ottobre

Austriache	447	Mobiliare	401.50
Lombarde	122.50	Read. ital.	72.50

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 1 ottobre (ussi) chiunque

Londra 116.45 Argento 99.90 Nap. 9.33.112

BORSA DI MILANO 1 ottobre

Rendita italiana 80.80 a — fine —

Napoleoni d'oro 21.85 a —

BORSA DI VENEZIA 1 ottobre

Rendita pronta 80.75 per fine corr. 80.85

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca

Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250

Da 20 franchi a L. —

Banconote austriache —

Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 27.33 Francese a vista 109.50

## Valute

Pezzi da 20 franchi — da 21.87 a 21.88

Banconote austriache — 234.50 — 235. —

Per un fiorino d'argento Ja — a —

## Valute

Pezzi da 20 franchi — da 21.87 a 21.88

Banconote austriache — 234.50 — 235. —

Per un fiorino d'argento Ja — a —

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro, ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare mm.	752.6	252.0	726
Umidità relativa	82	76	93
Stato del Cielo	coperto	coperto	min.
Acqua cadente	calma	S.	8
Vento ( direz. 0	calma	5	3
Termometro cent. 18.3	23.3	20.4	17.5
Temperatura ( maxima 23.3	15.3		
Temperatura minima all'aperto 13.9			

## Orario della strada ferrata

Arrivi	Partenze
da Trieste	da Venezia
ore 1.12 a.	10.20 ant.
• 9.19	2.45 pom.
• 10.17 pom.	8.22 dir.
	2.14 ant.
	3.35 pom.
da Chiavaforte	per Chiavaforte
ore 9.05 ant.	ore 7. ant.
• 2.15 pom.	• 3.05 pom.
• 8.20 pom.	• 6. pom.

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — E inutile di indicare a qual uso sia destinata la

## VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la Tela Galleani è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICAL di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla Tela Galleani; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sei calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e trastpirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

## si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controseguita con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4. agosto 1869).

Napoli li 16 luglio 1871.

Preg. Sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

Gli effetti ottenuti colla vostra non mai abbastanza riunomata Tela all'Arnica sorpassarono ogni mia aspettativa, facendomi cessare gli incomodi uterini, che da tempo mi tormentavano, colla sua applicazione di due mesi circa alle reni, (come dà istruzione che lessi in un limbro stampato dal Dott. Prof. RIBERI di Torino).

Ringraziandovi della pronta spedizione, ho l'onore di dirmi vostra

Agatina Norbello.

— Costa L. 1, e la Farmacia Galleani la spedisce franca a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.20.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto, con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e se ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine: Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessati, farmacisti, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.